

AUGURI SCOMODI

di don TONINO BELLO

*Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo,
se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo.
Io, invece, vi voglio infastidire... Mi lusinga addirittura l'ipotesi
che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati.*

*Tanti auguri scomodi, allora, miei cari fratelli!
Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista,
assurda, senza spinte verticali
e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione,
di preghiera, di silenzio, di coraggio...*

*Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi
ogni volta che la vostra carriera diventa idolo della vostra vita,
il sorpasso, il progetto dei vostri giorni,
la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate...*

*Giuseppe che nell'affronto di mille porte chiuse
è il simbolo di tutte le delusioni paterne,
disturbi le sbornie dei vostri cenoni,
rimproveri i tepori delle vostre tombolate,
provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie,
fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza
di tanti genitori che versano lacrime segrete
per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro...*

*I poveri che accorrono alla grotta,
mentre i potenti tramano nell'oscurità
e la città dorme nell'indifferenza,
vi facciano capire che, se anche voi volete vedere "una gran luce"
dovete partire dagli ultimi.*

*Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente
sono tranquillanti inutili ...*

*I pastori che vegliano nella notte "facendo la guardia al gregge"
e scrutano l'aurora vi diano il senso della storia,
l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio.*

*E vi ispirino il desiderio profondo di vivere poveri
che è poi l'unico modo per morire ricchi.*

Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza".



«A volte qualcuno mi chiede: ma lei, padre, parla sempre dei poveri e della misericordia.

Sì, dico, è vero, ma non è una malattia. E' semplicemente il modo con cui Dio si è rivelato

Questo è il nostro Dio; non il Totalmente Altro ma **l'Assolutamente Prossimo».**

(Papa Francesco)



“ ... e il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi”

(Gv 1,14)